



Demografia delle imprese lucane I semestre 2016

Indice

- pag. 1 In sintesi
- pag. 2 La nati-mortalità delle imprese
- pag. 3 La nati-mortalità delle imprese a livello territoriale
- pag. 4 La nati-mortalità delle imprese per forma giuridica
- pag. 5 La nati-mortalità delle imprese artigiane
- pag. 6 La nati-mortalità per tipologie di impresa
- pag. 7 Le dinamiche per settori di attività economica
- pag. 8 Le imprese registrate per settori: le dinamiche di medio-lungo periodo

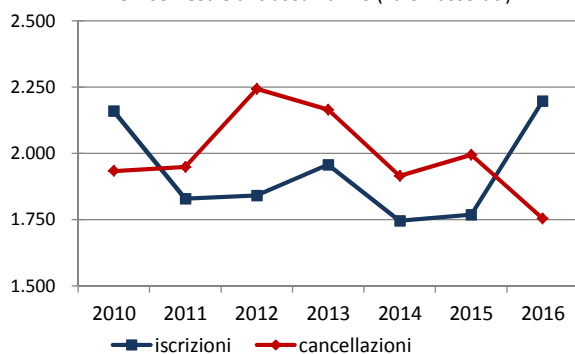
- ❑ Per la prima volta dopo 5 anni ritorna positivo il saldo di nati-mortalità aziendale: +443 imprese nella prima metà del 2016, per effetto di 2.197 iscrizioni e 1.754 cancellazioni
- ❑ La Basilicata è tra le regioni più dinamiche sul piano imprenditoriale, con un tasso di crescita della base produttiva (+0,75%) molto superiore alla media nazionale (+0,42%)
- ❑ Il saldo positivo è stato determinato quasi interamente dalle società di capitale, il cui incremento netto è stato di 406 unità. Pressochè azzerato il forte saldo negativo delle ditte individuali (da -428 a -3 unità tra il I semestre 2015 e il I semestre 2016)
- ❑ Sempre in difficoltà il comparto artigiano, dove le cancellazioni di imprese continuano a superare le nuove iscrizioni (-122 unità il relativo saldo nella prima metà dell'anno)
- ❑ Il maggior contributo alla crescita della base imprenditoriale regionale continua a venire dalle imprese giovanili che, nel I semestre 2016, hanno fatto registrare un saldo pari a +505 unità, il più elevato degli ultimi anni
- ❑ I servizi alle imprese e i servizi di alloggio e ristorazione guidano la classifica dei settori con gli incrementi più elevati dello stock di imprese. Perdite consistenti continuano a registrarsi, invece, nell'industria delle costruzioni e nel commercio al dettaglio

I dati demografici delle imprese lucane relativi alla prima metà del 2016 confermano in maniera decisa la ripresa dei fenomeni di natalità aziendale già rilevata, sia pure in forma molto modesta, nel corso del 2015 ed evidenziano una significativa riduzione dei fenomeni di mortalità.

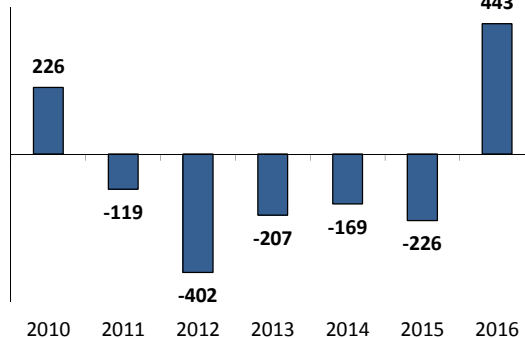
Il tasso di iscrizione nei primi sei mesi del 2016 è stato del 3,7% contro il 3,0% dello stesso periodo dell'anno precedente; per contro, il tasso di cancellazione si è ridotto dal 3,3% al 3,0%. L'effetto congiunto di tali andamenti è un saldo positivo della nati-mortalità di impresa che ha portato ad una espansione della base imprenditoriale regionale.

Nel dettaglio, tra gennaio e giugno sono state 2.197 le iscrizioni di imprese nei Registri delle Camere di Commercio lucane, con un incremento di ben 429 unità (pari al 24,3%) rispetto allo stesso periodo del 2015. Le cancellazioni hanno interessato, invece, 1.754 imprese, contro le 1.994 costrette a chiudere l'attività nei primi sei mesi dell'anno prima: un decremento del 12%, pari a 240 unità. Il saldo di nati-mortalità del semestre, per la prima volta di segno positivo dopo sei anni, è stato quindi di 443 unità, cui corrisponde un tasso di crescita pari a 0,75%, superiore anche al dato nazionale (0,42%).

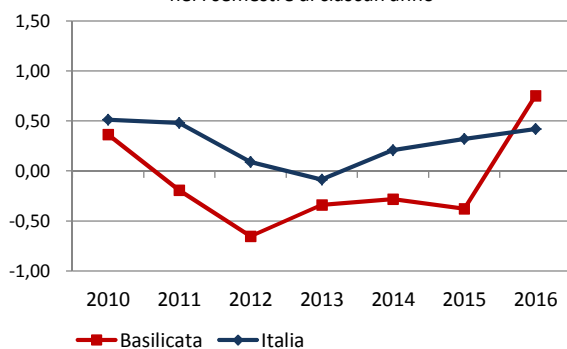
Iscrizioni e cancellazioni di imprese nel I semestre di ciascun anno (valori assoluti)



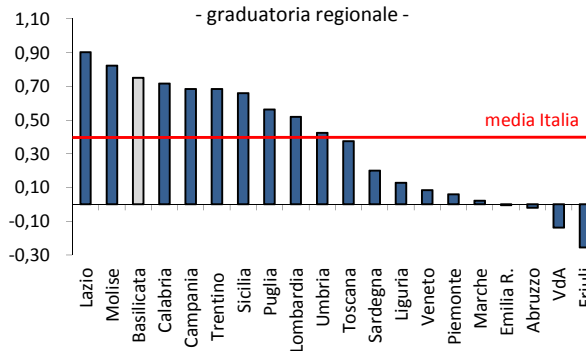
Saldo iscrizioni-cancellazioni di imprese nel I semestre di ciascun anno



Tassi di crescita delle imprese nel I semestre di ciascun anno



Tassi di crescita delle imprese nel I sem. 2016 - graduatoria regionale -

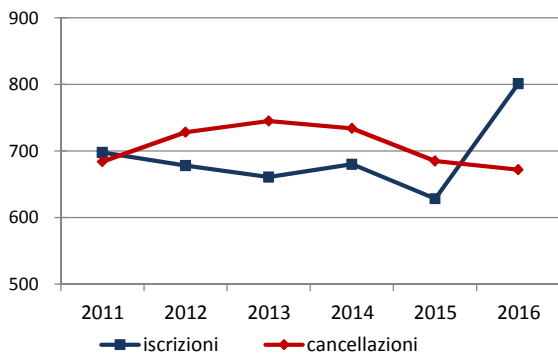


All'espansione del sistema imprenditoriale lucano registrata nel I semestre 2016 hanno contribuito entrambe le province: Potenza con un saldo di 314 unità e Matera con un saldo di 129 unità, per un tasso di crescita pari, rispettivamente, a 0,83 e 0,60%. In dettaglio, nella provincia di Potenza le iscrizioni sono state 1.396, ben 256 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un incremento del 22,5%; per contro, le cancellazioni hanno interessato 1.082 imprese rispetto alle 1.309 del I semestre 2015, in riduzione di 227 unità (-17,3%).

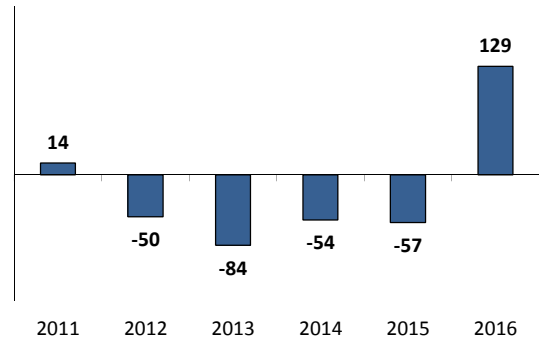
Nella provincia di Matera, invece, sempre nel periodo considerato, le iscrizioni sono state 801 con un incremento tendenziale di 173 unità, pari al +27,6%; le cancellazioni, invece, hanno quasi eguagliato quelle registrate nell'anno precedente (672 contro 685).

In entrambe le province, quindi, il saldo di nati-mortalità aziendale è tornato positivo; circostanza che non si verificava dal 2011 per la provincia di Matera e dal 2010 per la provincia di Potenza.

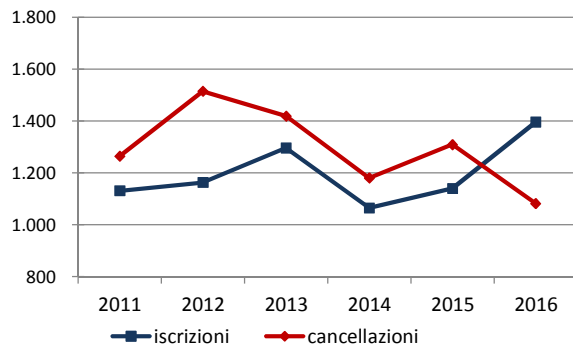
Iscrizioni e cancellazioni di imprese nella Provincia di Matera nel I semestre di ciascun anno



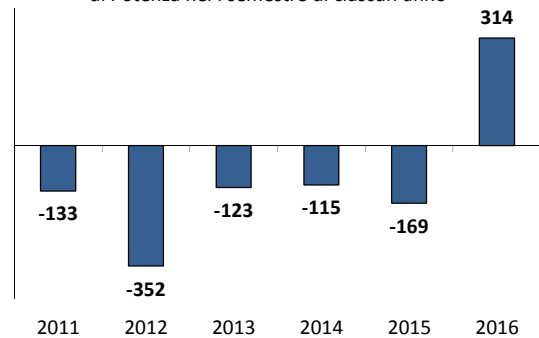
Saldo iscrizioni-cancellazioni nella Provincia di Matera nel I semestre di ciascun anno



Iscrizioni e cancellazioni di imprese nella Provincia di Potenza nel I semestre di ciascun anno



Saldo iscrizioni-cancellazioni nella Provincia di Potenza nel I semestre di ciascun anno



Anche nella prima metà del 2016 l'ampliamento della base produttiva regionale è ascrivibile in larga misura alle società di capitale, che si confermano la componente più dinamica del sistema imprenditoriale lucano.

Questa tipologia giuridica ha fatto registrare, infatti, ben 567 iscrizioni, a fronte di 161 cancellazioni; il saldo di +406 unità è di gran lunga superiore a quello degli ultimi anni se si considera che nel primo semestre del 2015 era stato di 248 unità e nel 2014 di 279.

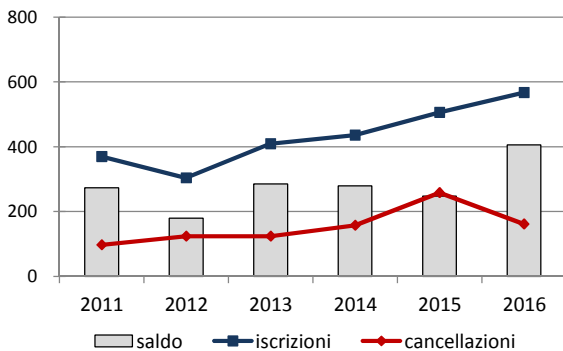
Anche le società di persone hanno evidenziato un saldo positivo, ancorchè di modesta entità (+7 unità, quale risultante di 117 iscrizioni e 110 cancellazioni), che migliora notevolmente, tuttavia, il dato del 2015 (-50 unità); un miglioramento dovuto al forte calo delle cancellazioni (-40,9%), mentre le iscrizioni hanno mantenuto un trend lievemente negativo.

Si è fortemente attenuato, fin quasi ad annullarsi, il ridimensionamento delle imprese individuali, che hanno fatto registrare una perdita netta di 3 unità soltanto, grazie al forte recupero delle nuove iscrizioni (1.437 nel I semestre 2016, ben 384 in più rispetto allo stesso periodo del 2015), mentre le cancellazioni sono passate da 1.481 a 1.440.

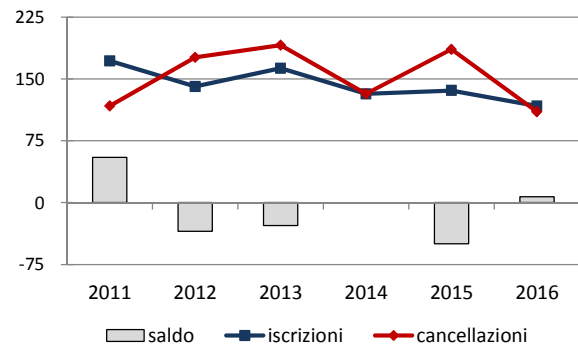
Si è così interrotto l'arretramento di questa forma d'impresa che si protraveva ormai da molti anni, e i prossimi mesi diranno se si tratta di un'inversione di tendenza.

Positivo per 33 unità, infine, il saldo iscrizioni-cancellazioni di consorzi e cooperative, per effetto dell'apertura di 76 imprese e della chiusura di 43.

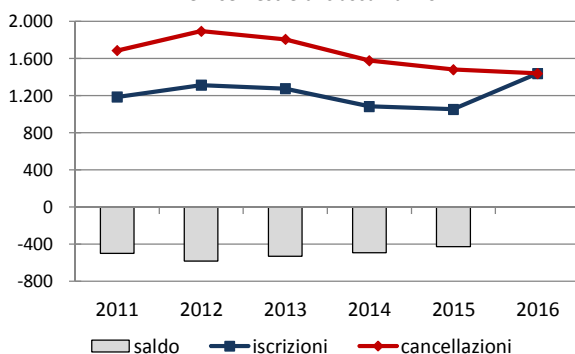
Società di capitali: iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel I semestre di ciascun anno



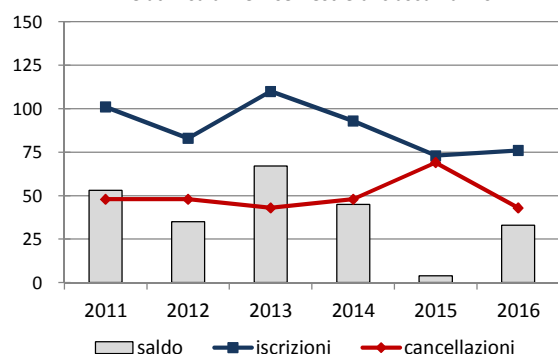
Società di persone: iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel I semestre di ciascun anno



Ditte individuali: iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel I semestre di ciascun anno



Consorzi e cooperative: iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel I semestre di ciascun anno



In un contesto di ripresa del processo di espansione della base produttiva lucana, le imprese artigiane continuano a muoversi in contro-tendenza, evidenziando saldi di nati-mortalità sempre negativi. Nella prima metà del 2016, in particolare, le imprese costrette a chiudere l'attività hanno superato le imprese di nuova iscrizione di 122 unità, una "perdita" netta comunque inferiore a quelle registrate nei 4 anni precedenti.

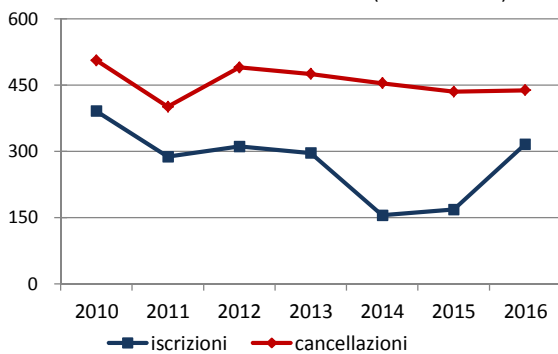
La contrazione delle imprese artigiane è ascrivibile essenzialmente all'elevato numero di cancellazioni, che si mantiene attestato intorno alle 450 unità nei primi 6 mesi dell'anno e non accenna a ridursi.

Un segnale positivo viene, invece, dalle iscrizioni che hanno registrato una vera e propria impennata, passando dalle 168 del I semestre 2015 alle 316 del I semestre 2016.

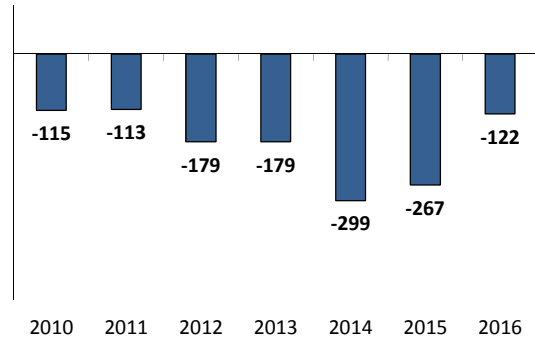
A conferma del perdurante stato di difficoltà del comparto è il tasso di crescita delle imprese artigiane, che è risultato pari al -1,14%, a fronte del +0,75% messo a segno dal complesso delle imprese lucane, sebbene la forbice tra i due indici si sia parzialmente ridotta nel corso del 2016.

Dall'inizio del decennio, la base produttiva artigiana ha subito un forte ridimensionamento, passando dalle 11.971 imprese del 2010 alle 10.619 del 2016, per un decremento dell'11,3%.

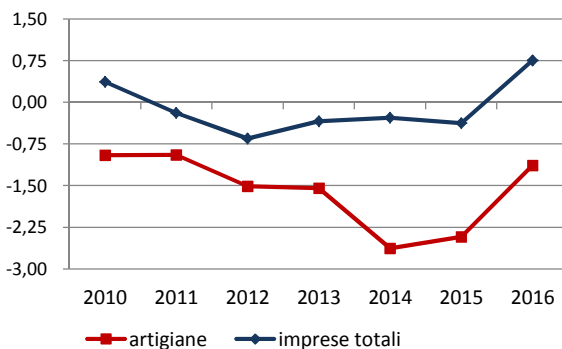
Iscrizioni e cancellazioni di imprese artigiane nel I semestre di ciascun anno (valori assoluti)



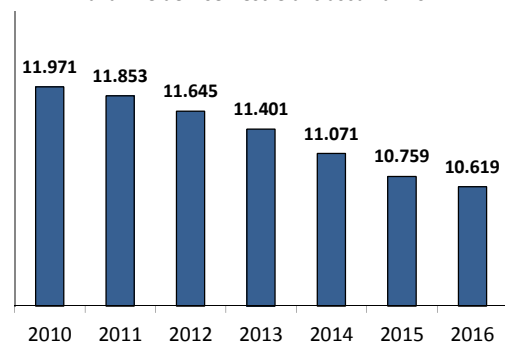
Saldo iscrizioni-cancellazioni di imprese artigiane nei I semestre di ciascun anno



Tassi di crescita delle imprese artigiane e totali nel I semestre di ciascun anno



Imprese artigiane registrate in Basilicata alla fine del I semestre di ciascun anno



Nel corso del I semestre 2016 le dinamiche imprenditoriali regionali sono state caratterizzate da una forte crescita sia delle imprese femminili che giovanili (quelle con titolari di età inferiore ai 35 anni).

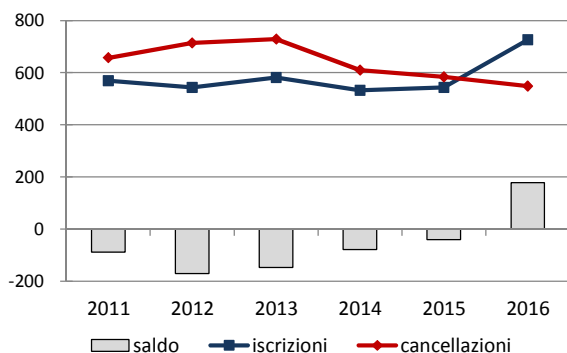
Le iscrizioni delle prime, in particolare, hanno raggiunto le 726 unità (circa un terzo di quelle complessive), con un incremento del 33,7% rispetto allo stesso periodo del 2015; mentre le cancellazioni si sono ridotte di 36 unità, passando da 584 a 548.

L'incremento delle iscrizioni e la contestuale riduzione delle cancellazioni hanno portato, dopo diversi anni, ad un saldo semestrale positivo (+178 unità), che consente di recuperare le "perdite" cumulate nel biennio precedente.

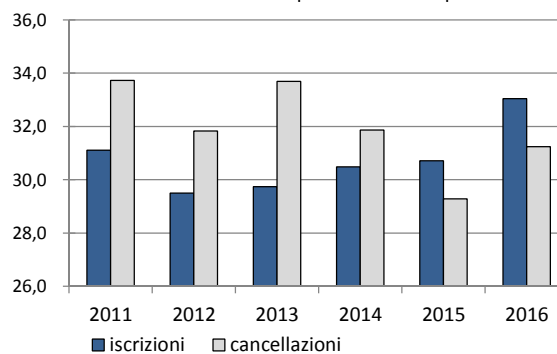
Anche le iscrizioni di imprese giovanili hanno registrato un notevole incremento (da 566 a 761) e la loro incidenza sul totale delle nuove aperture è tornata a sfiorare il 35%.

Le cancellazioni, invece, sono rimaste sostanzialmente stabili (256 nei primi 6 mesi), cosicchè il saldo di nati-mortalità ha superato per la prima volta le 500 unità, quasi 200 in più rispetto al I semestre 2015.

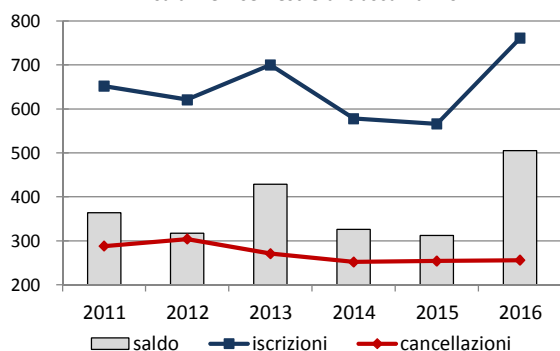
Imprese femminili : iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel I semestre di ciascun anno



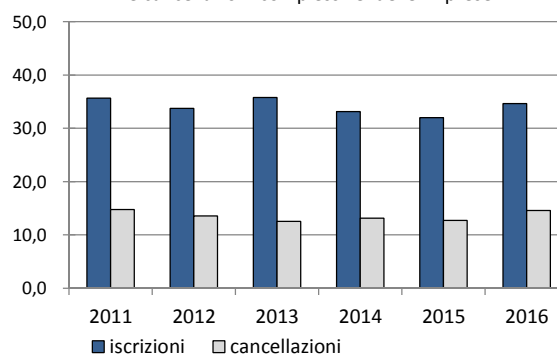
Peso % delle imprese femminili sulle iscrizioni e cancellazioni complessive delle imprese



Imprese giovanili : iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel I semestre di ciascun anno



Peso % delle imprese giovanili sulle iscrizioni e cancellazioni complessive delle imprese



L'analisi delle dinamiche imprenditoriali a livello settoriale, effettuata sulla base delle variazioni dello stock di imprese registrate, evidenzia ancora un arretramento della base produttiva industriale, ma il decremento è molto più contenuto rispetto a quelli che hanno caratterizzato gli anni precedenti: tra il I semestre 2015 e il I semestre 2016, in particolare, le imprese manifatturiere sono diminuite di 10 unità soltanto, a fronte delle quasi 100 in meno tra il 2014 e il 2015.

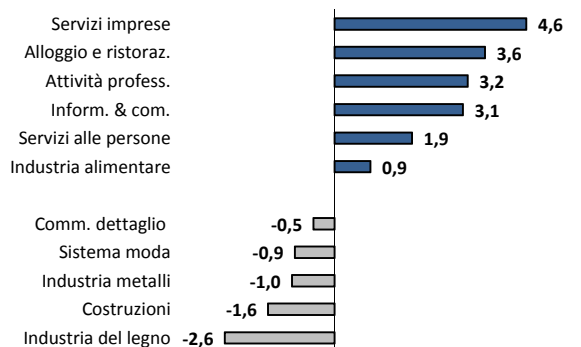
Sempre consistenti, invece, le "perdite" di imprese nell'industria delle costruzioni, che fa registrare il risultato peggiore in termini assoluti (112 imprese in meno, per uno stock che, al 30 giugno, è sceso a 6.931 unità).

Il settore più dinamico, che continua ad offrire le migliori opportunità di fare impresa, si conferma quello dei servizi il cui contributo alla crescita della base produttiva, nel I semestre 2016, è stato di 356 imprese, l'1,4% in più rispetto all'anno precedente. Nell'ambito del settore terziario la spinta maggiore alla crescita è venuta dai servizi di alloggio e ristorazione, con un incremento di 118 imprese, mentre i migliori risultati in termini relativi sono venuti dalle attività dei servizi alle imprese cresciute del 4,6% (59 imprese in più).

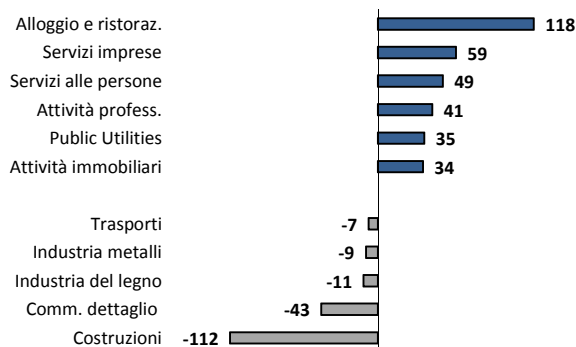
Performance positive anche per le attività professionali e i servizi alle persone, con incrementi pari, rispettivamente, al 3,2 e all'1,9%. In contro-tendenza, invece, le attività commerciali al dettaglio, con una perdita di 43 imprese (-0,5%) e dei trasporti (7 imprese in meno pari al -0,5%).

Segnali positivi, infine, dal settore agricolo che, per la prima volta dopo molti anni, inverte il trend negativo e fa registrare un incremento di 126 imprese (+0,7%).

Variaz. % dello stock di imprese registrate
- I sem. 2015 - I sem. 2016 -



Variazioni assolute dello stock di imprese registrate nel periodo I sem. 2015 - I sem. 2016



Imprese registrate per settori: stock al 30.06.2016 e variazioni I semestre 2015 - I semestre 2016

	stock	variaz. ass.	%
Agricoltura	17.905	126	0,7
Industria estrattiva	61	-2	-3,2
Industria manifatt.	4.561	-10	-0,2
Costruzioni	6.931	-112	-1,6
Public utilities	293	35	13,6
Servizi	26.382	356	1,4
Commercio	13.318	-34	-0,3
Trasporti	1.472	-7	-0,5
Alloggio e ristoraz.	3.386	118	3,6
Attività profess.	1.323	41	3,2
Servizi a imprese	1.342	59	4,6
Servizi a persone	2.679	49	1,9
Altri servizi	2.862	130	4,8
totale (a)	59.447	375	0,6

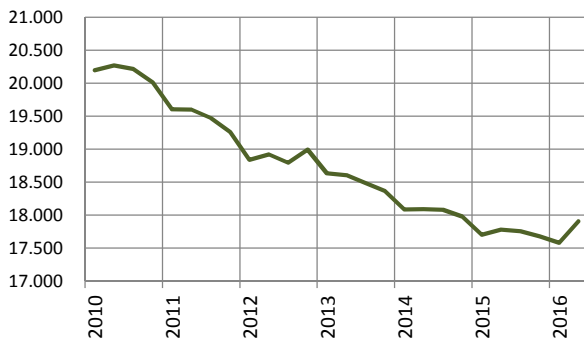
(a) nel totale sono comprese le imprese non classificate

Imprese registrate per settori e forma giuridica - variazioni assolute I semestre 2015 - I semestre 2016 -

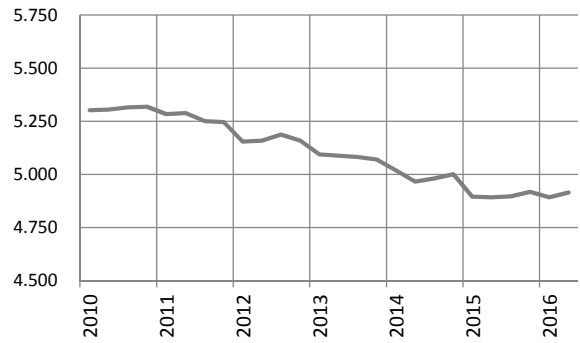
	soc. di capitale	soc. di persone	ditte individ.	altre forme
Agricoltura	18	32	74	2
Industria estrattiva	-1	-	-	-1
Industria manifatt.	45	-11	-50	6
Costruzioni	72	-15	-164	-5
Public utilities	28	-1	6	2
Servizi	426	-41	-91	62
Commercio	148	-35	-155	8
Trasporti	27	-8	-25	-1
Alloggio e ristoraz.	62	14	35	7
Attività profess.	29	-3	11	4
Servizi a imprese	49	1	5	4
Servizi a persone	29	-2	-	22
Altri servizi	82	-8	38	18
totale (a)	676	-102	-259	60

(a) nel totale sono comprese le imprese non classificate

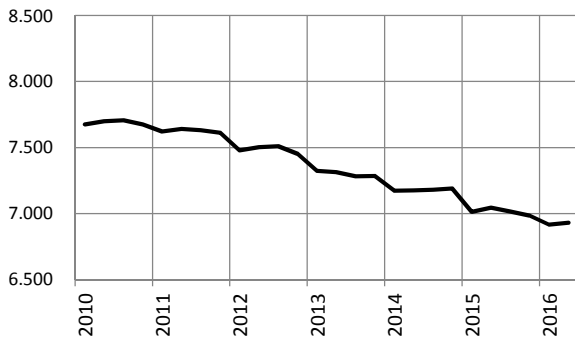
Numero di imprese registrate in agricoltura
- serie storica trimestrale 2010-2016 -



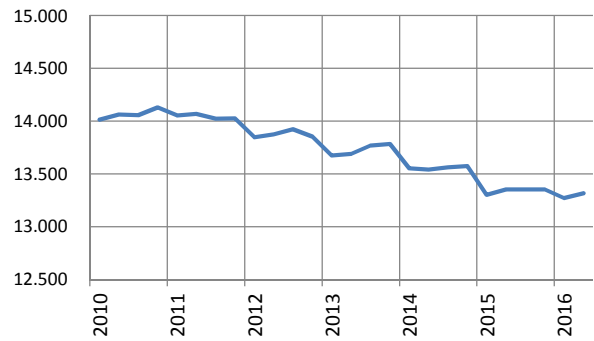
Numero di imprese registrate nell'industria
- serie storica trimestrale 2010-2016 -



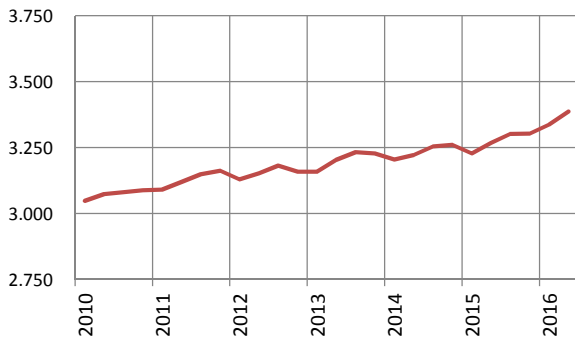
Numero di imprese registrate nelle costruzioni
- serie storica trimestrale 2010-2016 -



Numero di imprese registrate nel commercio
- serie storica trimestrale 2010-2016 -



Numero di imprese registrate nei servizi di alloggio e ristorazione (serie storica trimestrale 2010-2016)



Numero di imprese registrate negli altri servizi
- serie storica trimestrale 2010-2016 -

